



1



TECNO-ESPRESSIONISMO ROMANO

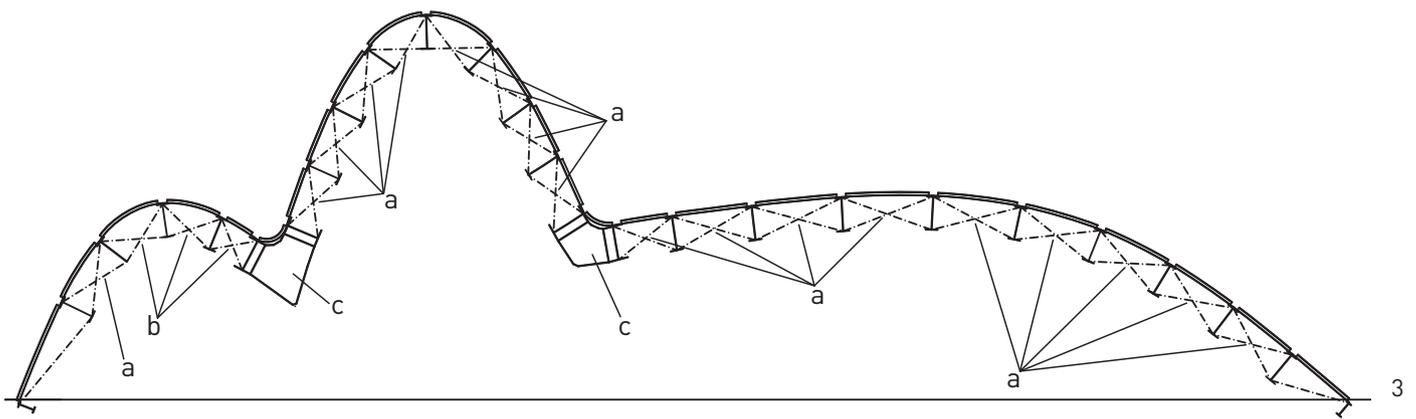
di Valentina Piscitelli



Quale può essere oggi il valore aggiunto di una chiesa parrocchiale? Nel caso dell'opera dello studio di architettura Anselmi & Associati possiamo evidenziare almeno tre peculiarità: il ruolo dell'*architettura come cura* per un intorno urbanisticamente indifferenziato e indifferente al contesto; il progetto come *espressione dell'innovazione tipologica*; il *progettista come Magister* della sperimentazione architettonica e *innovatore del processo costruttivo in edilizia*.

Il progetto è risultato vincitore del Concorso a inviti bandito dall'Opera Romana per la Preservazione della Fede e la provvista di nuove Chiese in Roma, organismo che opera quel servizio di riqualificazione delle periferie che la civica amministrazione ha quasi del tutto disatteso; si pensi che il sagrato dell'edificio costituisce ad oggi l'unica piazza dell'intero quartiere di Malafede. Sotto l'aspetto tipologico la chiesa è rivoluzionaria perché realizza la fusione delle piante a schema longitudinale e a schema centrale in un'interpretazione mai vista. Le innovazioni dettate dal Concilio Vaticano II prevedono, infatti, che i fedeli debbano potersi disporre in modo omogeneo di fronte al pastore: la pianta è un rettangolo di proporzioni 2x1 dove l'altare è al centro del lato maggiore del rettangolo; di fronte, sulla parete est, è invece posto l'ingresso principale.

L'Aula liturgica della chiesa, luogo clou del progetto, si sviluppa su una superficie di 800 mq ed è coperta da una volta realizzata con struttura in acciaio, controsoffittata all'interno e rivestita in gres ceramico all'esterno. La facciata è tamponata da ampie vetrate e da un rivestimento in travertino. Intorno al sagrato si configurano gli uffici, i locali del ministero pastorale, la canonica e la grande sala, che raggiunge nel punto più alto



13 metri e può ospitare fino a 500 fedeli. Il campanile, alto 18 metri, è alle spalle dell'Aula liturgica la cui copertura è un vero capolavoro strutturale e formale in grado di attribuire identità e carattere espressivo all'intorno. Essa si disegna nello spazio come raccordo tra un unico arco parabolico ed una poligonale di tre curve poste a circa venti metri di distanza. Dal collegamento dei due elementi portanti principali ne deriva una superficie morbida, quasi un manto, realizzato grazie alle proprietà di malleabilità proprie dell'acciaio e all'utilizzo di software avanzati. Solo tali strumenti hanno reso possibile la costruzione delle travi principali e secondarie a partire da lamiere che sono state modellate tridimensionalmente in officina e

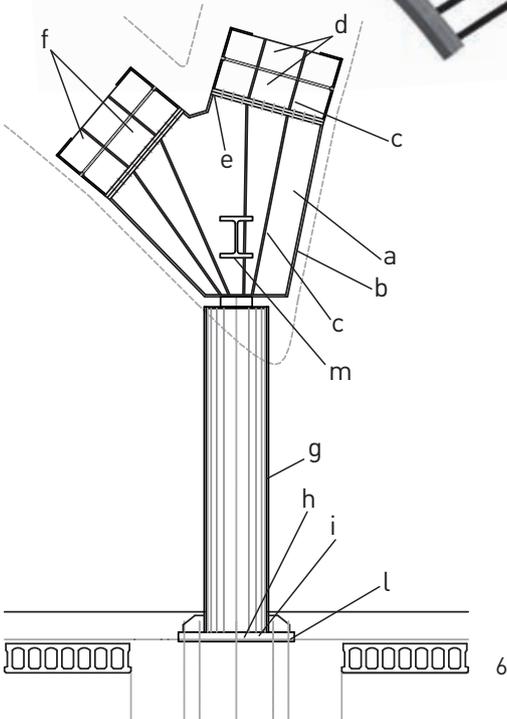
successivamente assemblate in cantiere senza uso di opere provvisorie. Un'altra peculiarità è il sistema di realizzazione delle travi secondarie, che sono caratterizzate da sezioni di estremità ruotate rispetto all'asse principale: per ottenere le torsioni necessarie all'ortogonalità con il piano mediano degli elementi primari, sono state impresse delle rotazioni mediante l'impiego di martinetti idraulici. Questo sistema avanzato di progettazione ha consentito ai progettisti e all'impresa, dopo solo quasi tre anni di lavori, di realizzare un'opera sostenibile anche sul piano economico.

Il risultato esprime la forza di una vera e propria scultura che rispetta ed esalta la natura del materiale con cui è stata modellata: l'acciaio.

1. Vista esterna della chiesa
2. Vista dell'intero complesso ecclesiastico
3. Prospetto arcareccio:
 - a) trasversi reticolari tipo A
 - b) trasversi reticolari tipo B
 - c) trasverso pieno
 Sviluppo totale arcareccio 58,131m
4. Vista delle travi principali e secondarie assemblate in cantiere
5. Render della struttura di copertura



5



Italia - 2010
 Loc. Malafede - Roma
**NUOVO COMPLESSO PARROCCHIALE
 "SAN PIO DA PIETRALCINA"
 CHIESA E CASA PARROCCHIALE**

Committente

Opera Romana per la Preservazione della Fede
 e la provvista di nuove Chiese in Roma

Progetto architettonico

Studio di Architettura Anselmi & Associati
 (Alessandro Anselmi, Valentino Anselmi, Valerio Palmieri)

Collaboratori al progetto architettonico

Diego Bisiach, Davide Tinto, Roberta Nocco

Progetto strutturale

E.D.IN. srl (Fabio Brancaloni, dir. tecnico Marcello Colasanti)

Consulenza artistica e progettazione arredi liturgici

Giovanna De Sanctis Ricciardone - studio "Progetto Arte" Calvi dell'Umbria

Progetto delle vetrate artistiche

Giorgio Funaro

Carpenteria metallica

Gallese Metalmeccanica Industriale srl

Impresa

IACE spa

Realizzazione in travertino

Società Travertino Romano spa

Realizzazione dei vetri e delle strutture metalliche

Studio Forme Roma

Foto

© Studio di Architettura Anselmi & Associati



7

6. Sezione in asse colonna 1:

- a) anima sp=20
- b) piattabanda inferiore 400x20
- c) irrigidimenti sp=15
- d) piatto sp=20 in corrispondenza dell'anima
- e) piattabanda superiore 400x20
- f) 2 piatti sp=20 in corrispondenza dell'anima
- g) colonna \varnothing 609,6x20
- h) piastra \varnothing 1100x40
- i) tirafondi M27 L=1900
- l) dima 1100x10
- m) moncone HEM 360 saldato all'anima

7. Posizionamento della prima arcata